

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI

SSD Formazione Ricerca e Sperimentazione Clinica

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

PAF 2021

INDICE

1. PREMESSA.....	pag. 3
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E QUADRO AZIENDALE.....	pag. 4
3. GLI OBIETTIVI	pag. 5
4. L'ATTIVITÀ FORMATIVA E METODOLOGIE DIDATTICHE.....	pag. 7
5. I MODELLI ORGANIZZATIVI.....	pag. 8
6. IL CICLO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE	pag. 9
7. LA DISPONIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PIANO FORMATIVO ...	pag. 10
8. TIPOLOGIE FORMATIVE E METODOLOGIE DIDATTICHE	pag. 11
9. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	pag. 12
10. ELABORAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE 2021	pag. 13
11. ANALISI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA NEL PAF 2020	pag. 19

1_PREMESSA

Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, come riportato nell'Atto Aziendale all'art. 51, la Formazione e l'Aggiornamento professionale sono risorse fondamentali e leve strategiche delle politiche del personale, idonee a produrre cambiamenti organizzativi in linea con le politiche sanitarie; per farlo l'Azienda applica i principi e le regole di carattere organizzativo e gestionale, previste nel riordino del sistema della formazione continua in medicina. L'AOU di Sassari, infatti, svolge il processo della formazione aderendo al modello di accreditamento regionale dei provider della Sardegna così come definito con il documento "La formazione continua nel settore «Salute»" oggetto dell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017, che dà impulso al «Programma nazionale ECM» quale strumento indispensabile per la programmazione della formazione continua in medicina in Italia.

Sul piano dei contenuti, quest'anno vista l'emergenza pandemica Covid-19 e le conseguenti misure di restrizione sono stati previsti percorsi di apprendimento condivisi sia in termini interdisciplinari che interprofessionali mentre sul piano delle metodologie formative, bisognerà orientarsi, ancora per un po' di tempo, verso la formazione a distanza, in quanto, fino a questo momento, l'apprendimento online è lo strumento che ha permesso di garantire una formazione quanto più continua, accessibile, inclusiva e di qualità, il cui potenziale è stato subito colto da molte delle nostre strutture nel corso del 2020.

Dal punto di vista strategico-organizzativo, la Direzione aziendale assumerà un ruolo di "cabina di regia", ovvero di programmazione e controllo rispetto ad obiettivi e risorse che guidano ed alimentano un mondo professionale ed organizzativo caratterizzato dalla presenza di molteplici attori collocati in contesti talvolta differenti per esigenze formative o per potenzialità di crescita.

L'attività formativa proposta per il 2021 riflette il modello regionale di accreditamento dei provider della Sardegna così come definito dalla D.G.R. 4/14 del 5.2.2014 e dalla D.G.R. 31/15 del 19.6.2018.

2_IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E QUADRO AZIENDALE

L'AOU di Sassari è stata istituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 17/2 del 27 aprile 2007 ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera b, e dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 10 del 28 luglio 2006 in esecuzione dell'allora vigente Protocollo d'Intesa 6 sottoscritto dalla Regione e dalle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari in data 11 ottobre 2004. Così come previsto dalla Legge Regionale citata, l'AOU di Sassari fa parte del Sistema Sanitario Regionale, mediante il quale sono assicurati i livelli essenziali ed uniformi di assistenza sull'intero territorio regionale. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lettera b della Legge Regionale n. 23/20147 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 67/20 del 29 dicembre 2018, l'Azienda ha assorbito con decorrenza 01 gennaio 2016 - attraverso un processo di incorporazione per fusione - il P.O. "SS. Annunziata", presidio ospedaliero della ex Azienda ASL 1.

“La missione delle Aziende Ospedaliere Universitarie consiste nello svolgimento integrato e coordinato delle funzioni di assistenza, di didattica e di ricerca, al fine di assicurare elevati standard di assistenza sanitaria nel Servizio Sanitario Regionale, di **accrescere la qualità dei processi di formazione, di sviluppare le conoscenze** in campo biomedico e tecnologico, valorizzando altresì in via paritaria le funzioni e le attività del personale ospedaliero e di quello universitario”.

Appare quanto mai necessario prevedere nel Piano della Formazione per l'anno 2021, accanto alla formazione su specifiche discipline e campi professionali specialistici, anche percorsi di apprendimento condivisi di tipo interdisciplinare ed interprofessionale, che possano apportare significativi benefici sul piano della gestione della complessità organizzativa e in riferimento a tutte quelle innovazioni operative, che dovranno sostenere efficacemente il governo clinico dei processi di salute.

Il Piano Annuale della Formazione, è stato delineato secondo obiettivi e/o indirizzi Regionali/Ministeriali e Aziendali nonché sulla base delle esigenze formative rilevate attraverso i fabbisogni del personale dipendente; viene, quindi, assunto con atto deliberativo dalla Direzione Generale e può essere successivamente integrato con modificazioni in relazione a nuovi fabbisogni, attualmente non prevedibili, autorizzati su esplicita richiesta dalla stessa Direzione Generale.

3_GLI OBIETTIVI

Se la formazione rappresenta uno strumento e non un fine, occorre che anche nella definizione degli elementi che la caratterizzano, e tra questi, in primo luogo, l'individuazione degli obiettivi attesi ed assegnati alla formazione, si tenga conto delle diverse esigenze alle quali essa dovrebbe rispondere e soprattutto si individuino specifici e differenti indicatori per verificare e valutare i risultati e le effettive ricadute derivanti dalle diverse azioni formative realizzate. Per questa ragione, è indispensabile nella definizione di piani, programmi e progetti formativi fare opportune distinzioni tra le diverse tipologie di obiettivi che orientano la formazione continua in sanità:

1) **Obiettivi del sistema formativo**

Rappresentano una serie di indirizzi ed orientamenti per la formazione derivabili dagli obiettivi strategici del sistema sanitario ed esprimibili in riferimento alle politiche per la salute espresse dallo specifico organo di governo del sistema sanitario ed integrate, anche, dai dati relativi allo stato di salute della popolazione a cui il sistema stesso si rivolge.

In relazione all'art 3, 3° comma lett. G e h, Legge Regionale del 11 settembre 2020, n. 24 "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore;" gli obiettivi del sistema formativo che si vogliono raggiungere quest'anno, riguarderanno non solo aspetti di contenuto, ma si riferiranno alla necessità di potenziare specifiche aree organizzative e/o professionali del sistema formativo in sanità; inoltre, si lavorerà per il potenziamento della gestione delle risorse economiche, strutturali ed organizzative per la struttura SSD Formazione Ricerca e Sperimentazione Clinica.

2) **Obiettivi formativi**

Sono, invece, quelli riferibili ad uno specifico contesto organizzativo e/o professionale e che occorre ricavare attraverso una corretta ricognizione ed analisi del fabbisogno formativo presente in quel contesto. In questo senso, si definisce obiettivo formativo il "gap" tra competenze attese e competenze disponibili in specifici contesti organizzativi e/o professionali.

Il "gap" di competenza, rilevabile attraverso l'analisi del fabbisogno formativo, può indistintamente essere legato sia alla necessità di far fronte a carenze, mancanze o criticità, sia ad esigenze di

innovazione e cambiamento evolutivo in ordine, in entrambi i casi, ad aspetti professionali e/o organizzativi. Nella pianificazione e nella progettazione dell'evento, si utilizzeranno gli obiettivi formativi perseguiti selezionandoli dal manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ecm.

3) **Obiettivi di apprendimento**

Sono quelli individuabili ed esprimibili nella fase di progettazione dell'azione formativa e che derivano da una analisi maggiormente approfondita degli obiettivi formativi, con particolare riferimento al rapporto che questi debbono avere rispetto alle metodologie da adottare ed alle caratteristiche specifiche delle/dei partecipanti al percorso formativo e del loro contesto di appartenenza. Gli obiettivi di apprendimento esprimono il "risultato" atteso in termini di acquisizione di nuove o diverse conoscenze, capacità, abilità tecnico professionali e/o comportamentali ovvero sviluppo di competenze organizzativo-professionali.

Gli obiettivi saranno perseguiti secondo i principi di efficacia, appropriatezza ed economicità, garantendo risultati evidenti, valutabili e coerenti con le reali esigenze formative, attraverso percorsi che privilegiano la qualità degli interventi. La programmazione delle attività formative aziendali proposte saranno preferibilmente multidisciplinari con il coinvolgimento trasversale delle diverse strutture aziendali, al fine del perseguimento degli obiettivi che così possono essere sintetizzati:

1. Sviluppare le competenze e le conoscenze
2. Favorire lo sviluppo e potenziare le capacità di collaborazione e integrazione fra strutture
3. Sviluppare la cultura e la pratica di una valutazione della qualità dei processi,
4. Migliorare la comunicazione interna ed esterna e la qualità delle relazioni.
5. Sviluppare la diffusione delle tematiche della prevenzione, della educazione e promozione della salute (con attenzione alla prevenzione delle infezioni, alla qualità e alla sicurezza dell'ambiente di lavoro).

OBIETTIVI	LIVELLO DI PIANIFICAZIONE	INDICATORI DI RISULTATO
OBIETTIVI DEL SISTEMA FORMATIVO REGIONALE	PIANIFICAZIONE GENERALE (REGIONE)	Coerenza ed adesione tra gli obiettivi del PFR e gli obiettivi dei Piani Formativi Aziendali (PFA)
OBIETTIVI FORMATIVI AZIENDALI	PIANIFICAZIONE SPECIFICA (AZIENDA/STRUTTURA SANITARIA)	Coerenza ed adesione tra gli obiettivi del PFA e il fabbisogno formativo specifico rilevato
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE NORMATIVA	PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	Coerenza tra gli obiettivi formativi del PFA e l'azione formativa. Rapporto tra le competenze acquisite ed quelle attese

4_L'ATTIVITÀ FORMATIVA E METODOLOGIE DIDATTICHE

La *SSD Formazione, Ricerca e Sperimentazione Clinica* promuove la cultura della formazione professionale e dell'educazione continua in medicina, in un contesto professionale caratterizzato da una complessità di sistema e dall'eterogeneità dei saperi professionali, grazie alla gestione coerente e funzionale dei processi formativi.

Il Settore Formazione impronta la propria attività di definizione dei bisogni formativi in stretta collaborazione con i professionisti, con coerenza verticale al fine di avviare percorsi di sviluppo delle competenze, necessari al miglioramento dei processi gestionali e assistenziali. La formazione assume quindi una funzione fondamentale che si concretizza nella lettura delle esigenze aziendali e nella loro trasformazione in progetti e piani formativi per avviare processi di apprendimento e miglioramento dei processi assistenziali e gestionali. In questo senso si inquadra anche attraverso una funzione di orientamento rispetto alle esigenze della domanda, con forte orientamento allo sviluppo delle competenze dei professionisti. La formazione, da un lato, vuole essere una leva strategica per lo sviluppo dell'organizzazione e per accompagnare il cambiamento e dall'altro vuole svolgere un'azione connessa al processo di valutazione e sviluppo delle competenze distintive con particolare riferimento per i processi di integrazione professionale, che rappresenta un asse strategico di particolare rilevanza nel breve e medio periodo. La formazione si esprime dunque in termini di processo: **analisi dei bisogni, progettazione e realizzazione** delle iniziative formative cui deve seguire una puntuale **valutazione dei risultati**.

Poiché nelle organizzazioni complesse, come nell' Azienda Ospedaliero Universitaria, ci si trova a dover affrontare processi di rinnovamento costanti questi richiedono ai singoli individui di dover modificare il ruolo e le proprie competenze mediante una formazione che sia funzionale ai nuovi processi, consentendo di sviluppare nuove competenze relative alle singole realtà operative e trasferibili all'intera organizzazione aziendale; affinché si possa assecondare tale processo si utilizzeranno metodologie di apprendimento on line attive che siano utili a trasferire abilità, informazioni, comportamenti e atteggiamenti adeguati in ambiti ben definiti.

Le metodologie didattiche utilizzate per il 2021 non saranno la tradizionale formazione d'aula con impiego di metodologie didattiche attive, formazione sul campo/lavoro e forme di affiancamento ma, considerata la situazione pandemica vigente, si preferirà operare attraverso la formazione a distanza via web.

5_I MODELLI ORGANIZZATIVI

Il modello organizzativo gestionale delle attività di formazione aziendale che sarà utilizzato seguirà quanto previsto dal modello organizzativo regionale.

La Regione Autonoma della Sardegna ha attivato con delibera n. 52/94 del 23 dicembre 2011 il modello di accreditamento dei provider nella Regione Sardegna; con la delibera n. 4/14 del 05 febbraio 2014 la stessa Regione ha adottato il nuovo manuale di accreditamento dei provider regionali ECM; infine il modello di accreditamento prenderà, inoltre, atto dell'Accordo siglato il 2 febbraio 2017, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore salute".

Il sistema ECM rappresenta quindi un sistema integrato e solidale tra il livello regionale e il livello nazionale, basato su regole comuni e condivise che ne assicurano l'omogeneità su tutto il territorio nazionale e una chiara ripartizione di compiti tra i rispettivi ambiti d'azione.

È prevista una proficua collaborazione e integrazione con l'Università degli Studi di Sassari tra didattica, ricerca e formazione nonché con le altre Aziende Sanitarie della Regione con le quali ferve fattiva collaborazione in ordine ad eventi di interesse comune.

È necessaria inoltre una distinzione tra la formazione che deriva da poteri discrezionali in ordine alla decisione di autorizzare o meno l'intervento formativo e quella obbligatoria, laddove disposizioni di legge prevedano specifici interventi formativi, collegati allo svolgimento di particolari attività.

6_IL CICLO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE

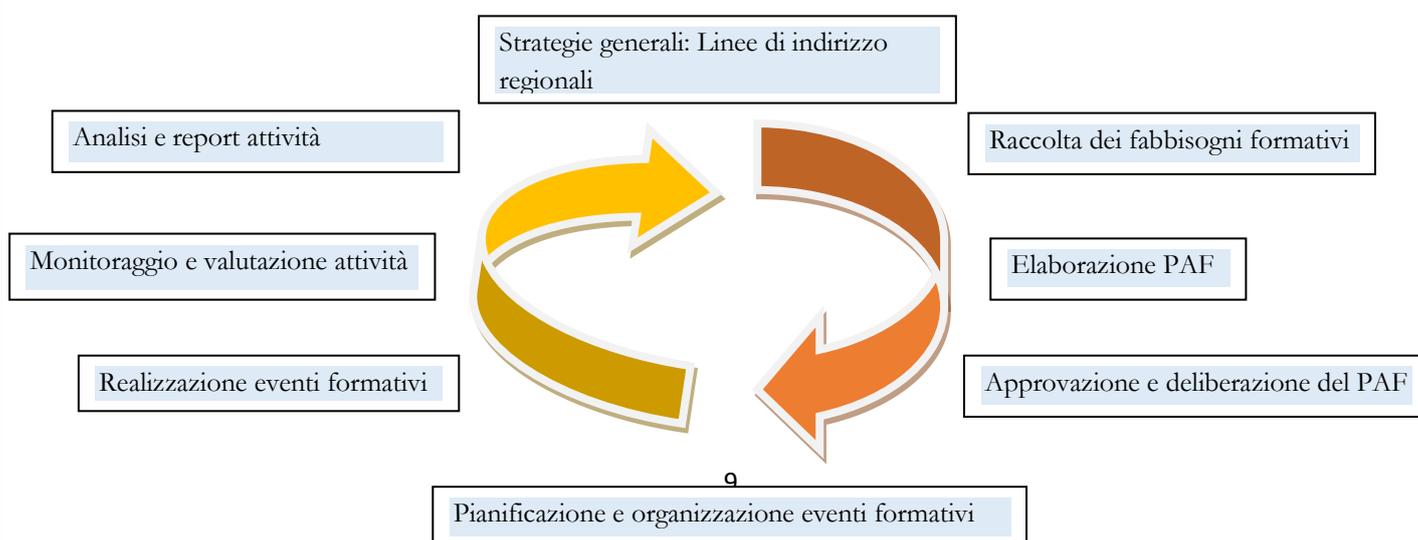
Il ciclo della governance fa riferimento al governo complessivo della formazione e si pone l'obiettivo di garantire la coerenza delle attività formative con gli obiettivi.

L'utilizzabilità proficua della governance riguarda anche la messa a punto di corretti processi formativi innanzi tutto in relazione all'analisi dei fabbisogni ed alla valutazione. La prima richiede, infatti, una partecipazione di tutte le strutture interessate per fornire occasioni di crescita culturale e di riflessione sui propri bisogni, su cui non sempre esiste una chiara consapevolezza.

La governance può, infine, migliorare la qualità dei sistemi e le relazioni tra gli attori in gioco attraverso la costruzione di reti (Referenti della formazione), la cui esistenza è un presupposto fondamentale per rendere possibili forme di buone pratiche tra diverse realtà.

Alla gestione del ciclo della formazione partecipano diversi soggetti ed organismi aziendali in applicazione degli indirizzi di programmazione provenienti dalla Direzione aziendale. Nel 2021 la progettazione esecutiva e la realizzazione operativa di ciascun intervento saranno gestite dalla SSD Formazione, Ricerca e Sperimentazione Clinica. L'azione di governance del sistema dovrà favorire le possibilità di accesso alla formazione e la diffusione nell'organizzazione delle capacità d'uso delle metodologie di analisi, progettazione e valutazione delle azioni formative. Infine, le attività di monitoraggio e valutazione previste ai diversi livelli consentiranno anche di ridefinire le azioni sulla base degli obiettivi che emergeranno nel corso dell'attuazione annuale del Piano di Formazione, consentendo la progettazione e realizzazione di nuovi interventi formativi extra Piano, in grado di rispondere a nuove e non programmabili esigenze.

La tabella che segue esprime in sintesi il ciclo della governance della formazione.



7_DISPONIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PIANO FORMATIVO.

Il Budget economico assegnato per il 2021 è pari a € 1.054.821,76 (0,1%), di cui euro 1.018.649,41 dal monte stipendi degli ospedalieri e euro 36.172,35 dal monte stipendi degli universitari; l'intero ammontare verrà suddiviso secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle DGR n. 38/26 del 6 agosto 2009 (Linee di indirizzo della Regione Sardegna in applicazione dell'art. 5 del CCNL sottoscritto il 17.10.2008 per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed amministrativa Aziende ed Enti del S.S.N. e Arpas) e n 38/27 del 6 agosto 2009 (Linee di indirizzo della Regione Sardegna in applicazione dell'art. 5 del CCNL sottoscritto il 17.10.2008 per l'area della Dirigenza Medico e Veterinaria Aziende ed Enti del S.S.N. e Arpas).

Il budget economico assegnato per il sistema complessivo della formazione è ripartito, così come concordato col Comitato Tecnico Scientifico, tra le due componenti principali come di seguito indicato:

- Formazione relativa ai bisogni espressi dalle Unità Operative e Progetti extra PFA autorizzati dalla Direzione: si assegna il 50% di quanto a disposizione per l'anno 2021.
- Formazione/aggiornamento individuale extra aziendale (fuori sede): si assegna il 50% di quanto a disposizione per l'anno 2021.

Il fondo per la formazione individuale extra aziendale sarà suddiviso fra le strutture in base al numero e al tipo di contratto dei dipendenti afferenti ad ogni struttura; il fondo inutilizzato potrà essere messo a disposizione delle strutture che ne necessitano.

In questo computo non vengono presi in considerazione i progetti formativi finanziati con fondi vincolati extra aziendali (Regionali, Nazionali e Comunitari).

8_TIPOLOGIE FORMATIVE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Tra le metodologie didattiche, sono state scelte quelle che si sono dimostrate più efficaci in riferimento all'esperienza acquisita negli anni precedenti ed ai risultati ottenuti. A tal fine sono state ritenute opportune le seguenti tipologie formative che vengono valutate di notevole importanza nel percorso di crescita sia dei singoli professionisti che dell'organizzazione generale:

a) La formazione residenziale interattiva (RES): perché attribuisce ai partecipanti un ruolo attivo e permette un elevato livello di interazione tra loro e i docenti, soprattutto con il ricorso ad appropriate metodologie didattiche quali “lavori di gruppo”, “esercitazioni”, “role playing”, “simulazioni”, etc.; momentaneamente, causa pandemia da covid 19, quest'attività viene sfavorita a vantaggio di formazioni a distanza sincrona, attraverso sistemi provvisori, in attesa di direttive così come previste nella legge di riforma, che possano essere comuni a tutti i provider della Sardegna (Legge Regionale del 11 settembre 2020, n. 24).

b) La formazione sul campo (FSC), in particolare con l'utilizzo di Gruppi di lavoro/studio/miglioramento perché l'apprendimento che avviene attraverso l'interazione di un gruppo, favorisce il processo di miglioramento, contribuisce all'integrazione interprofessionale e interdisciplinare ed è fondamentale per favorire/rafforzare il “lavoro di squadra” e il senso di appartenenza alla unità organizzativa.

Queste tipologie formative e le metodologie didattiche che le accompagnano si ritengono indispensabili per azioni di diffusione ed implementazione di linee guida, procedure o protocolli, audit clinici ed organizzativi, attività di analisi e revisioni sistematiche dei processi assistenziali, soprattutto in un'organizzazione orientata al Miglioramento continuo della qualità.

Nel 2021 parte dell'attività formativa sarà realizzata in house con la collaborazione anche di provider esterni. Molti corsi riguarderanno si baseranno sulle metodologie della simulazione e delle *non technical skills*.

9_IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Nelle diverse attività che saranno svolte nel presente piano sarà considerato elemento imprescindibile la valutazione da realizzarsi nei vari momenti del processo attraverso una valutazione sui risultati di apprendimento, una valutazione sull'efficacia dell'attività dei docenti coinvolti, ed una più generale sulla qualità ed efficacia dell'intervento formativo.

Il Piano della Formazione Aziendale, a seguito dell'esito della valutazione da parte della Commissione Scientifica e della Direzione Aziendale verrà adottato con apposita Delibera. Al termine dell'anno sarà redatta la Relazione sull'attività formativa concretamente svolta.

Gli strumenti ed i processi di verifica e monitoraggio della qualità dell'offerta formativa sono strumenti indispensabili per garantire che gli investimenti fatti in tutte le precedenti fasi siano stati coerenti ed efficaci nel favorire il raggiungimento sia degli obiettivi del sistema formativo sia quelli del sistema sanitario. Un sistema di valutazione deve, pertanto, tenere conto di tutte le esigenze valutative legittimamente esprimibili dai diversi attori del sistema. Quindi, verifica, monitoraggio e valutazione devono partire da una attenta analisi di tali esigenze di compensazione degli investimenti che ciascun attore ha fatto nel processo formativo: dalla pianificazione, alla programmazione e progettazione, fino alla realizzazione degli eventi ed alla partecipazione alle iniziative formative. Monitorare la qualità dell'offerta significa entrare nel merito del rapporto tra bisogni espressi nella domanda formativa ed i risultati rappresentati dalle ricadute professionali organizzative osservabili e misurabili nel post-formazione.

10_ELABORAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE 2021

Il Piano Formativo Aziendale (PAF) descrive il contesto, le strategie e l'insieme delle attività formative previste dall'Azienda. È uno strumento di programmazione per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane ed è riferito a tutte le categorie professionali. Il PAF illustra le attività di formazione previste dall'Azienda che comprendono gli obiettivi alla base delle scelte formative proposte, l'impegno economico previsto, i destinatari delle azioni formative, i sistemi di verifica e di valutazione di qualità e di efficacia degli interventi programmati.

Attraverso il PAF sono garantiti ai professionisti dell'Azienda: l'aggiornamento professionale, le attività finalizzate a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche, relazionali e manageriali, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza nell'assistenza prestata.

L'elaborazione del PAF 2021 tiene conto delle ***Linee d'indirizzo regionali***.

La Regione Sardegna ha emanato delle linee d'indirizzo in diversi ambiti, per cui il Piano formativo aziendale prevede uno spazio significativo per iniziative di formazione secondo le indicazioni pervenute:

- Riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale
- Gestione del rischio clinico, con riferimento alle seguenti linee di progetto: Risk Management, Sicurezza Chirurgica, Infezioni correlate all'assistenza;
- Programma di riqualificazione e certificazione di competenze del sistema dell'Emergenza-Urgenza;
- Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (competenza 2020);
- Utilizzo della Simulazione e sviluppo delle Non Technical Skills;
- Formazione all'utilizzo della Biblioteca Scientifica Regionale presso la piattaforma digitale di Sardegna Ricerche e relativa diffusione dello strumento tra gli operatori sanitari.

Le aree della formazione che si intendono sviluppare nel corso del 2021 possono essere identificate sostanzialmente con:

- Area della formazione strategica aziendale
- Area della formazione specifica tecnica professionale
- Area della formazione conseguente a indirizzi Regionali e/o Ministeriali;
- Area della formazione con fondi vincolati conseguente a indirizzi Regionali e/o Ministeriali

Infine l'analisi dei fabbisogni formativi delle Strutture Aziendali ha rappresentato il passaggio più rilevante per la stesura del presente documento; si è provveduto ad inviare alle singole strutture una scheda da compilare per la rilevazione dei fabbisogni formativi corrispondenti alle reali necessità di servizio e ai fabbisogni personali di sviluppo professionale.

L'indagine conoscitiva dei fabbisogni formativi, che ha coinvolto tutti i Responsabili ed i Coordinatori di Struttura, è stata avviata nel mese di settembre del 2020 e si è conclusa nel mese di dicembre 2020.



PAF 2021 - ELENCO PROPOSTE FORMATIVE

	STRUTTURA PROPONENTE	TITOLO EVENTO FORMATIVO	TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	METODOLOGIA FORMATIVA
Area di Coordinamento delle Funzioni di Direzione Sanitaria	S.C. IGIENE E CONTROLLO INFEZIONI OSPEDALIERE	Igiene delle mani in era COVID	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
		Infezioni da batteri MDR correlate al COVID	Aggiornamento professionale	FAD
	S.C. FARMACIA OSPEDALIERA	Corso di accreditamento e aggiornamento sulla preparazione dei farmaci antiblastici	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Valutazione e selezione dei dispositivi medici	Aggiornamento professionale	FAD
		Formazione in logistica farmaceutica	Aggiornamento professionale	FAD
	Dipartimento Emergenza Urgenza	S.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE 2	PBLSD per CPSI	Aggiornamento professionale
BLS/D			Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
Trauma ATCN per CPSI			Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
S.C. MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA - PS - OBI		Gestione delle crisi epilettiche nell'adulto	Aggiornamento professionale	FAD
		Ventilazione non invasiva in emergenza urgenza	Aggiornamento professionale	FAD
		Corso avanzato di Tossicologia Clinica	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Corso base di Tossicologia Clinica	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		ALS	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		ATCN	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Interpretazione elettrocardiogramma	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e FAD
		Procedure invasive in emergenza	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e sul campo
		Accessi vascolari ecoguidati	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e sul



				campo
		Ecografia clinica in urgenza (Corso base)	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e sul campo
		Ecografia clinica in urgenza (Corso avanzato)	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e sul campo
	S.C. TRAUMATOLOGIA E ORTOPEDIA	Corso di confezionamento apparecchi gessati	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
		Corso gestione paziente critico	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
		La gestione del trauma. Tecniche di sintesi e di fissazione. Chirurgia robotica	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
Dipartimento medico	S.C. MEDICINA INTERNA	Telemonitoraggio scompenso cardiaco	Aggiornamento professionale	FAD
Dipartimento Specialità Mediche della Riabilitazione	S.C. RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE	Riabilitazione respiratoria	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale Formazione sul campo FAD
Dipartimento Neuroscienze - Testa Collo	S.S.D. STROKE UNIT	Aggiornamento annuale stroke unit	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
	S.S.D. ODONTOIATRIA	Le emergenze in ambito odontoiatrico	Aggiornamento professionale	FAD
		Corso pratico disordini temporo-mandibolari	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Cure pediatriche in odontoiatria	Aggiornamento professionale	FAD
		Il P2 con bisogni speciali che necessitano di cure odontoiatriche	Aggiornamento professionale	FAD



		Lo studio odontoiatrico dalla cura dell'ambiente alla gestione dei P2	Aggiornamento professionale	FAD
Dipartimento Onco Ematologico	S.C. EMATOLOGIA E TRAPIANTI DI M.O.	Aggiornamento BLS	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
	S.C. ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	L'autopsia in anatomia patologica. Contributo diagnostico nell'era della morfologia digitale	Aggiornamento professionale Formazione individuale	Formazione Residenziale e FAD
Dipartimento Tutela Salute Donna Bambino	S.C. PEDIATRIA	Insufficienza respiratoria acuta in età pediatrica	Aggiornamento professionale	FAD
		La medicina del dolore nel neonato, bambino e adolescente	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
		Corso PALS (Pediatric Advanced Life Support)	Aggiornamento professionale	Formazione sul campo
Dipartimento Diagnostica Strumentale e di Laboratorio	S.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI 1	Controllo della dose e protocolli di studio in TC	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Diagnostica per immagini nelle neoplasie polmonari	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Garanzia di qualità nelle strutture di diagnostica per immagini e radiologia interventistica	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Corso di radioprotezione - DLG 101/2020	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Sicurezza e protocolli di studio in RM	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
	S.C. PATOLOGIA	Formazione gestione POCT e supporti	Aggiornamento	Formazione sul

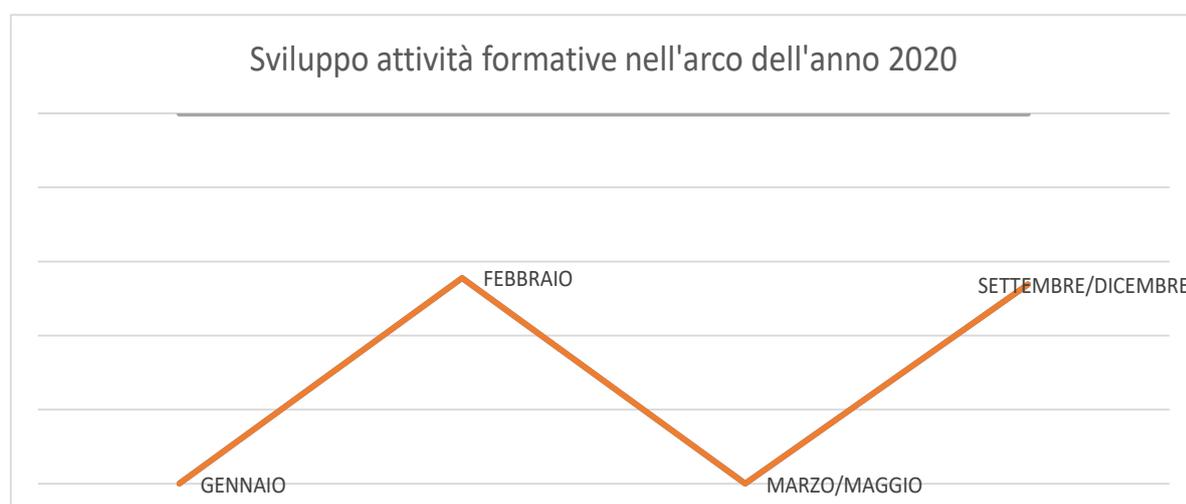


	CLINICA	di prelievo per EMOGAS	professionale	campo
		Implementazione nuova tecnologia Settore di Automazione Chimica Clinica Immunometria, Automazione fase preanalitica. Formazione tecnico scientifica, accuratezza dei risultati, protocolli e procedure secondo le normative di accreditamento	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
Dipartimento Tutela delle Fragilità	S.C. PSICOLOGIA OSPEDALIERA E DEL BENESSERE ORGANIZATIVO	Comprensione e clinica dei traumi complessi e della dissociazione in ambito sanitario	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale Formazione sul campo FAD
		Gestione e manutenzione degli impianti gas medicinali	Aggiornamento professionale	FAD
	S.C. EDILE IMPIANTI E PATRIMONIO	Gestione e manutenzione impianti elettrici in ospedale	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Gestione e manutenzione impianti termici e di condizionamento in ospedale	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Appalti di lavoro sotto soglia. Aggiornamenti D. Lgs. 50/16	Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale
		Appalti di lavoro e servizi sopra soglia	Aggiornamento professionale Formazione individuale	Formazione Residenziale
		Procedure operative e aggiornamento normativo sull'esecuzione dei lavori	Aggiornamento professionale Formazione individuale	Formazione Residenziale
	Dipartimento Amministrativo e Tecnico	S.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	Disciplina degli appalti sotto e sopra soglia. Decreto semplificazione	Aggiornamento professionale
Utilizzo della piattaforma CAT			Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e FAD
MEPA, SDAPA. Convenzioni e accordi quadro		Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e FAD	
ANAC, GAP e acquisizione di SMART CIG		Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e FAD	
Gestione del sistema AVCPASS: verifica dei requisiti degli appaltatori		Aggiornamento professionale	Formazione Residenziale e FAD	
S.C. TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Protezione dati per responsabili e incaricati del trattamento	Formazione obbligatoria	Formazione Residenziale	

11_ANALISI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA NEL PAF 2020

Il Piano formativo aziendale 2020, coerentemente con gli obiettivi formativi espressi dalla Regione, ha sviluppato le proprie attività organizzando eventi a livello aziendale coerentemente con le metodologie indicate nel sistema ECM e dal sistema di accreditamento sia Regionale che Nazionale. Le attività formative svolte nel 2020 sono sintetizzate nella seguente tabella:

In questo 2020 in relazione all'emergenza COVID-19 e alle conseguenti misure di lockdown, sono stati sospesi i corsi professionali e le attività formative in aula e per ovviare a questa limitazione, la soluzione è stata la FAD in tutte le sue possibili modalità di svolgimento. Si è quindi avviato il canale della formazione a distanza, in quanto l'apprendimento online è stato lo strumento che ha permesso di garantire una formazione quanto più continua, accessibile, inclusiva e di qualità, il cui potenziale è stato subito colto da molte delle nostre strutture.



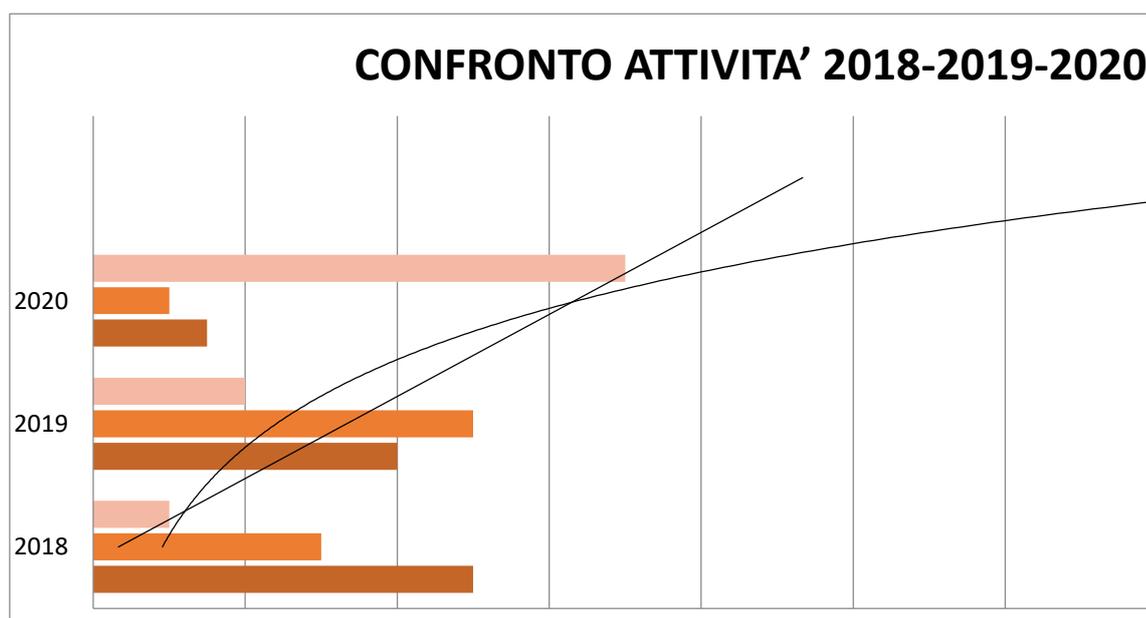
Come si evince dal grafico, per circa tre mesi le attività formative dell'Azienda hanno avuto un considerevole calo, determinato dal fatto che, normalmente, il 90% degli eventi che venivano programmati riguardavano attività formative in aula o, preferibilmente, sul campo.

Al fine di non interrompere del tutto la programmazione del PAF 2020, si è intervenuti cercando, quando possibile, di trasformare i corsi aziendali in formazione a distanza sincrona e aderendo il più possibile a Provider esterni per formazione sanitaria con rilascio di crediti ecm.

ELENCO ATTIVITA' FORMAZIVE 2020

Titolo del corso	Metodologia	Ediz.
IL TRIAGE GLOBALE IN PRONTO SOCCORSO: (Corso base abilitante) Responsabile Scientifico: dott. Mario Oppes	Sul campo	1
IL CUG IN FUNZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO Responsabile Scientifico: dott. Fabrizio Demaria	In aula in sede	3
CORSO PALS ESECUTORI (Pediatric Advanced Life Support) Responsabile Scientifico: Prof. Roberto Antonucci	In aula in sede	1
UPDATE SUL TRATTAMENTO DEL DOLORE CRONICO Responsabile Scientifico: dott. Rosario Chianese	In aula fuori sede	1
CORSO OBBLIGATORIO: prevenzione del rischio infettivo in ospedale - utilizzo dei d.p.i. in tempo di COVID 19 Responsabile Scientifico: Prof. Paolo G. Castiglia	In aula	1
IL TRATTAMENTO PSICOLOGICO E PSICHIATRICO DEL PAZIENTE OSPEDALIERO TRA DISTURBO DELL'ADATTAMENTO E CRISI SUICIDARIA Responsabile Scientifico: dott. Fabrizio Demaria	FAD sincrona	1
FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELL'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA COVID-19 CORRELATA: dai sistemi di O2 terapia ad alto flusso alla ventilazione non invasiva Responsabile Scientifico: dott. Paolo Pinna Parpaglia	FAD sincrona	16
IL PLASMA DI GRADO FARMACEUTICO Responsabile Scientifico: dott. Pietro Manca	In aula in sede seminario	1
LA GESTIONE DEL PAZIENTE DISFAGICO OSPEDALIZZATO Responsabile Scientifico: dott.ssa Sofia Pinna	FAD sincrona	1
FARMACOVIGILANZA E INTERAZIONI FARMACOLOGICHE Responsabile Scientifico: dott.ssa Gabriella Carmelita	FAD sincrona	1
IL NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELLA DIRIGENZA DELL'AREA SANITÀ. Responsabile Scientifico: dott. Marco Mele	FAD sincrona	1
“L'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE E IL CICLO DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO” Responsabile Scientifico: dott.ssa Marianna Pes	FAD asincrona	1
N° 11 CORSI OBBLIGATORI (Sicurezza, Privacy, Anticorruzione) + 47 CORSI DI DIVERSE DISCIPLINE Responsabile Scientifico: Prof. Paolo Giuseppino Castiglia	FAD asincrona	57

FORMAZIONE INDIVIDUALE CON ONERI Responsabile Scientifico: Direttori della struttura di appartenenza del partecipante	FAD sincrona/asincrona	
FORMAZIONE INDIVIDUALE SENZA ONERI/SPONSORIZZATA Responsabile Scientifico: Direttori della struttura di appartenenza del partecipante	FAD sincrona/asincrona	
LA GESTIONE DEI POCT IN CONFORMITÀ ALLA NORMA ISO 22870:2016 Responsabile Scientifico: dott.ssa Angela Bitti	FAD sincrona	



Come si evince dal grafico, nel 2020 abbiamo avuto un incremento delle attività formative on line di più del triplo di quelle degli anni precedenti, mentre di conseguenza sono diminuite di circa il 70% i corsi in presenza.

In questo scenario pandemico, la formazione si è dimostrata un elemento strategico e un fattore determinante la cui preparazione e gestione però è stata successiva all'insorgere dell'evento emergenziale, mentre invece andava pianificata e possibilmente resa accessibile a priori. La formazione in emergenza si è concretizzata nella necessità di rispondere a un bisogno formativo di massa in tempi brevissimi e dai risvolti multi-professionali e multidisciplinari, di riorganizzare e ripensare l'intero ciclo della formazione già altrimenti consolidato, di rafforzare la comunicazione interna ed esterna.

Per descrivere gli elementi e le azioni che hanno guidato l'organizzazione di eventi formativi nel corso dell'epidemia all'interno della nostra Azienda, innanzi tutto bisogna dire che fin dall'esordio, le insufficienti informazioni sul COVID-19, hanno rappresentato una delle principali criticità per la gestione, con la conseguente necessità per la struttura della Formazione di interrompere tutte le attività in presenza in brevissimo tempo e avviarne delle nuove.

La Formazione ha quindi avviato in emergenza il 26 febbraio la progettazione e la realizzazione di un primo evento formativo aziendale in corso di emergenza sanitaria ed epidemiologica da SARS-CoV-2, dal titolo: Corso di aggiornamento obbligatorio sulla prevenzione del rischio infettivo in ospedale con particolare riferimento all'utilizzo dei d.p.i. in tempo di SARS-CoV-2.

Per quanto riguarda la tipologia di tutti gli altri interventi formativi realizzati, le attività proposte sono state finalizzate sia al trasferimento di nozioni, ma soprattutto, nel determinare l'adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione, sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti. Il distanziamento fisico imposto dall'epidemia ha quindi spinto la Formazione a effettuare un rapido cambio, passando dall'organizzazione di eventi formativi in aula e sul campo all'organizzazione, quasi esclusiva, di eventi formativi "on line". L'utilizzo delle tecnologie per la formazione a distanza, in particolar modo la teleconferenza, è stato lo strumento fondamentale per continuare con le attività.

La progettazione e la realizzazione degli eventi formativi sono state condotte sulla base delle risorse di tipo organizzativo, umano e tecnologico disponibili o rapidamente riorganizzabili già presenti e attive presso la struttura della Formazione. La mancanza di una solida strategia preconstituita per la formazione dedicata all'emergenza sanitaria, sia in termini di preparazione che di risposta, anche se limitata agli aspetti realisticamente prevedibili a priori, ha di fatto messo alla luce una carenza organizzativa in tal senso.

Come consigliato nel rapporto ISS COVID-19, n. 57/2020, sarebbe auspicabile per il prossimo periodo rendere disponibili pacchetti formativi "di base" pronti all'uso per specifiche competenze dedicate a operatori sanitari come ad esempio brevi lezioni inerenti il lavaggio delle mani, il posizionamento delle mascherine o l'uso di strumentazione specialistica salva-vita come la ventilazione invasiva e non invasiva.

Da un punto di vista economico, come si evince dal grafico n.1, c'è stato un cambio di tendenza che ha comportato una importante variazione della spesa, sia come valore che come indirizzo, infatti la riduzione dell'attività in presenza ha avuto come conseguenza una forte riduzione dei costi di gestione e dei rimborsi spese viaggio per partecipazione ad eventi fuori sede, come indicato anche nel grafico n.2, dove si evidenzia che la spesa, si è concentra sui costi per le iscrizioni.

